



Vènèr znóv Dicèmbre: Nid fàt, gaza morta!

Vènèr znóv Dicèmbre
(Venerdì 19 Dicembre)

E va in zír a casàz un che un ha vóia ad fè un caz!
(Va in giro a casaccio uno che non ha voglia di fare niente! Uno senza un mestiere e senza volontà.)...

Un che us spósa l'ha finì ad stè bèin; un che un si spósa un ha mai cnusù e bèin!
(Uno che si spósa ha finito di star bene; uno che non si sposa non ha mai conosciuto il bene!. Chi si spósa ha meno tranquillità e spensieratezza ma amore e compagnia. chi non si spósa è più tranquillo e spensierato ma solo.)

Nid fàt, gaza morta!
(Nido fatto, gazza morta!. Il detto era molto in voga nel dopoguerra quando molti, per farsi una casa o ripararla, facevano fatiche impossibili tali da procurare malattie anche mortali. Alcuni morivano poco dopo

aver ultimato i lavori della casa.)

Cusèl che 't zèrch,la luna te pòz?.

(Cosa cerchi,la luna nel pozzo?.Ciò che cerchi è certamente difficile da trovare.)

L'ha zà un pid tlà fòsa!.

(Ha già un piede nella fossa !.)

E fa un brót capan!.

(Fa un brutto capanno!.Ha un brutto aspetto.)

L'ha fàt l'urècia zala e stila.

(Ha fatto l'orecchio giallo e sottile.Erano segnali di poca salute.)

St'an la crósa la zira fèss!.

(Quest'anno la croce gira in continuazione.La croce precedeva sempre il carro funebre.)

Bòna zurnèda ma tót!.

(Buona giornata a tutti!.)

Sa vól di la parola"DUL"?

Renato Fattori

[Read More](#)
